

N°41 – 22 novembre 2017

In questo numero:

- La carenza di vaccini e immunoglobuline contro il tetano è un'emergenza
- Anche la preparazione galenica si può scontare
- Capitali e farmacie: un incontro a Milano
- Seminario sulle implicazioni dell'apertura ai capitali
- Pazienti informati alla dimissione?

IN PRIMO PIANO

La carenza di vaccini e immunoglobuline contro il tetano è un'emergenza

Come noto, in base alla tabella n. 2 della Farmacopea, le farmacie devono detenere obbligatoriamente, nei quantitativi ritenuti sufficienti per il regolare espletamento del servizio. L'attuale carenza di plasma ha però causato una riduzione della produzione di vaccino tetanico e di immunoglobuline antitetaniche che rende difficile poter ottemperare alla norma. Sfortunatamente, anche le importazioni dall'estero, che l'AIFA ha autorizzato, hanno incontrato in alcuni casi problemi di certificazione dei prodotti. Su questa emergenza sono intervenuti lo scorso 15 novembre, con un'interrogazione al Ministro della Salute, il Presidente e il Vicepresidente della FOFI, Senatori Andrea Mandelli e Luigi d'Ambrosio Lettieri. Nell'intervento, hanno sottolineato come l'indisponibilità di questi medicinali e la mancanza di scorte nelle farmacie e negli ospedali ha determinato, in molte Regioni italiane, una situazione di emergenza ed un grave pericolo per la salute dei cittadini, chiedendo al Ministro quali iniziative intenda assumere, per fronteggiare le gravi difficoltà di approvvigionamento e ripristinare una copertura ottimale su tutto il territorio nazionale.

ATTIVITA' GALENICA

Anche la preparazione si può scontare

La Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani, ha confermato in una circolare che è possibile praticare sconti sul prezzo finale delle preparazioni magistrali alle stesse condizioni previste per i medicinali autorizzati. Infatti, ai sensi dell'articolo 11 D.L. 1/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. 27/2012, le farmacie e gli esercizi commerciali di cui all'articolo 5, comma 1, del D.L. 223/2006, convertito nella L. 248/2006, possono effettuare sconti su tutti i prodotti e su tutti i medicinali - e, dunque, anche sulle preparazioni magistrali - pagati direttamente dai pazienti, purché siano praticate le medesime condizioni a tutti gli acquirenti; sono, invece, vietati i concorsi, le operazioni a premio e le vendite sotto costo aventi ad oggetto farmaci, così come stabilisce il comma 2 dello stesso articolo 5.

NORMATIVA

Capitali e farmacie: un incontro a Milano

Lo studio Rossi, dottori commercialisti in Pavia e Milano insieme allo Studio legale Cavallaro, Duchi, Lombardo e Cosmo organizzano un incontro riservato ai farmacisti per illustrare le novità introdotte dalla Legge annuale sulla concorrenza approvata lo scorso 4 agosto. Scopo dell'incontro, spiegano gli organizzatori, è vagliare le molteplici possibilità offerte dalla legge per modulare la titolarità e la

gestione delle farmacie secondo le specifiche esigenze personali e familiari, tenendo conto anche degli oneri fiscali di ciascuna scelta. L'incontro si svolgerà lunedì 27 novembre, a partire dalle ore 20, allo Starhotels Ritz di Milano, in via Spallanzani, 40. Per ragioni organizzative, si prega di confermare la presenza via email, entro il giorno 23 novembre 2017, all'indirizzo info@cavallaroduchilombardo.it.

Online il seminario organizzato dalla FOFI sulla Legge Concorrenza

Sul sito della FOFI è disponibile il filmato del Seminario: "Legge sulla concorrenza: società di capitali, professione e farmacia" svoltosi a Roma, il 16 ottobre, in occasione del Consiglio Nazionale della Federazione. Nel corso del seminario, cui è intervenuta la Ministra della Salute Beatrice Lorenzin, si sono succedute relazioni del Consigliere Giuseppe Chiné, capo di gabinetto del Ministero della Salute (introduzione), della dottoressa Paola Castelli (aspetti societari e fiscali), dell'avvocato Quintino Lombardo (aspetti giuridici), del dottor Loredano Giorni, *Responsabile Assistenza farmaceutica Direzione Sanità Regione Piemonte* (il punto di vista delle Regioni), e gli interventi del dottor Marco Cossolo, presidente della Federfarma, e del dottor Antonello Mirone, presidente di Federfarma Servizi. L'incontro è stato concluso dal Presidente della FOFI Andrea Mandelli e dal vicepresidente Luigi d'Ambrosio Lettieri.

[Il filmato integrale del Seminario](#)

LETTERATURA

Pazienti informati alla dimissione?

Un gruppo di ricercatori inglesi ha valutato quanto e come i pazienti, alla dimissione dell'ospedale, siano informati di eventuali cambiamenti della loro terapia farmacologica. L'indagine è stata condotta su un campione di 444 pazienti ricoverati in sei ospedali. Il 10% dei pazienti ha dichiarato di non essere al corrente di modificazioni del regime terapeutico, e il 16% ha detto di non ricordare di aver parlato col personale di questo aspetto. Tuttavia la maggioranza, il 77%, è stata adeguatamente informata, il più delle volte da un medico dello staff (39%) e solo nel 17% dei casi dal farmacista ospedaliero. Al campione è stato anche chiesto se pensavano che il farmacista di comunità potesse essere una fonte di informazione sui nuovi medicinali prescritti e un potenziale supporto dopo la dimissione. Un terzo ha risposto positivamente, peccato che solo il 5% si sia rivolto al farmacista malgrado il 35% abbia dichiarato di avere avuto problemi con i medicinali. Evidentemente, conclude lo studio, è necessario promuovere una maggior sinergia tra ospedale e farmacia di comunità, anche se in media l'informazione fornita prima della dimissione è sufficiente. (Mackridge AJ et al. Cross-sectional survey of patients' need for information and support with medicines after discharge from hospital *Int J Pharm Pract.* 2017 Nov 20. doi: 10.1111/ijpp.12411)